LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

e il posta si rende benemerito della società Rinnovamo a Giacinto Gallina, coll'animo compreso di ammirazione, le nostre più vive congratulazioni.

Questa sera terza rappresentazione.

La donna del mare. — È dunque stavera che andrà in scena per la prima volta in Torino, al teatro Gorbina, questo singolarissimo dramma di Henrik Ibsen. La fantasmia dell'autore, anche qui consultata con un largo sbobinismo, è fra le più strane che il grande norvegese ci abbia presentato. Il concetto tematico è che il bisogno alla spirito umano la libertà perchè possa discutere con se stesso davanti alle tentazioni della vita e della propria immaginazione, e aveva quindi da solo la responsabilità dei proprii atti. Solo quando esso si senta completamente libero, padrone di sè, estinguato da influenze interne ed esterne di altre volontà, da superstizioni, da estranee forze può disporre o agire convenientemente alla sua dignità, alla sua essenza.

In questo mo lavoro l'Ibsen ha collegato lo svolgimento psicologico a certi fenomeni di ipnotismo e di suggestione, che sotto il lato scientifico della loro trattazione in certo dimo al dramma un singolare interesse e un profondo significato moderno.

Ellida Wangel, la donna del mare, è anche fra le più strane creature lasciamo come Rebecca del *Rosmersholm*, discende dalle più iperbore coste del Finland, ed in certo qual modo il simbolo della natura selvaggia, strana, vergine, che il contatto della società trasforma, e la cui lotta in tale trasformazione costituisce il *momento drammatico* dell'opera.

Dopo il successo del *Rosmersholm*, per quanto questi *Lovone del mare* sia stato concettosa, non dubitiamo che essa non possa ottenere le più liete accoglienze. La pittura dei tipi in questo nuovo dramma è fatta con una finezza di tinte mirabile. Ellida Wangel, la seconda moglie del dottor Wangel, le due figliastre, il prof. Arnholm, Lingstrand, Ballested sono figure di umanità.

Ma a stacco il giudizio il più efficace, perchè del pubblico. La Compagnia Bertrano-Dalla Guardia ha messo molto studio ed impegno in questa importante riproduzione, che a Milano ottenne un ottimo successo. Protagonista la signora Della Guardia, che deve certamente lottare con gran valore contro le difficoltà della sua parte difficilissima, e riesce anche semplicemente passiva. La scena del dramma è in una piccola città norvegese spiccata sulle malinconiche immensità di quei Tijordo.

Teatro Balbo. — Si annuncia per questa sera la spettacolo d'onore del bravo primo ballo Raffaele Izzo, che è sicuramente applaudito. Il programma di questo spettacolo reca: *La Gran Via*, la commedia *Ricordi quel giorno?*, nuova, ed il valzer *Love d'amore*, che saranno cantati dalla signora *Arrigoni*, la cantante *Tonzinucci?* dell'avv. C. Milrano, cantata dalla signorina Ciotti, ed il ballo *Le vivandiere*, con nuovo pezzo a due.

Un'opera nuova del Leoncavallo. — I giornali tedeschi annunziano che, dopo invito dell'Imperatore Guglielmo, il maestro Leoncavallo avrebbe ricevuto dall'Intendenza del teatro Imperiale di Berlino l'incarico di musicare un soggetto di storia berlinese del 1440, e più precisamente dello gesta di Orlando di Berlino. Il libretto sarà compilato dal prof. Tenbert.

Paletto Ristori. — Domani a sera a questa Paletto ha luogo uno dei consueti esperimenti della nation-musicali con: *La benedizione*, *Pressedere, cantiere e commessera*, *Cant e gallo* e intermezzi musicali.

Accademia Filodrammatica. — A questa Accademia domani sera si darà la commedia *Facciamo Amorio*, cui faranno seguito le commedie *Amore famigliari*.

Alleanza Cooperativa Mutua. — Pel trattenimento drammatico di domani sera si darà: *Una commedia interessante* e *Cameriera Bontiana*. Negli intermezzi si eseguiranno scelti pezzi di musica; quindi danze famigliari che si protrarranno fino alle 3.

Una festa al Circolo Doria e Borgo Dora. — Domani a sera a questo Circolo avrà luogo una festa di beneficenza il cui programma comprende la esecuzione di alcuni scelti pezzi di musica, una commedia e una farsa, ed infine danze.

Il manoscritto. — È forse il più antico di tutti i sistemi che l'uomo abbia usato inventato per comunicare le malattie. Lo si trova descritto in opere cinesi che risalgono a 2000 anni avanti Cristo; era molto in uso in Egitto, dove veniva praticato dai sacerdoti e da appositi specialisti. Ne fa cenno Omero nell'*Odissea* ed ebbe lunghissimo sviluppo in Grecia ed a Roma all'epoca dell'Impero, sia per scopo curativo come anche per rinvigorire la gioventù, togliere il prezzo alla fatica e preparare alla lotta. Discentiato quasi in tutto il medioevo, ritornò in vigore nel 1500, specialmente per opera della Scuola padovana, finchè grado grado acquistò base scientifica, venne fatto oggetto di studi profondi in Svezia, dal generale Ling, ginnastica diventò un sussidio pregevole della terapia medica e chirurgica. Quando venga bene applicato, in particolar modo nelle malattie croniche e nelle nervose, dà luogo a risultati brillantissimi. In Svezia vi sono specialisti eminenti che si occupano esclusivamente di tale sua applicazione, ed anche in Germania il massaggio venne esteso alla cura di molte malattie.

Il dott. Bosio-Amore della nostra città si è recato a Stockolm per famigliarizzarsi colle manipolazioni dedicate del massaggio, ed è tutti noi sono stati il generale Kouath, che egli ha in cura, debba in gran parte la sua salute a questo metodo terapeutico. Il dott. Mario Motta ha dato largo sviluppo, fra noi, al massaggio ed alla ginnastica medica applicati all'ospedale con esito veramente brillante.

Molti medici le usano in alcune delle sue importanti applicazioni, ma il massaggio viene per lo più praticato soltanto da empirici che non possono attenere gli effetti rispondenti ai suoi pregi ed alla sua importanza.

Ora invece intende di dedicarvisi in modo esclusivo nella nostra città il dottor Dalla Chiara, giovane allievo dell'Ospedale Mauriziano, che ha frequentato a Parigi all'Hôpital Cochin appositi corsi di massoterapia medico-chirurgica, egli ha appreso colà dal dott. Gormat anche un metodo curioso di cura dedicata al Brania: il massaggio vibratorio delle nervose, nelle schiede non pratica lunga e paziente, e riesce utile in alcune nevralgie e nelle malattie del naso e della gola.

Non dubitiamo che il giovane dottore, corredato di buoni studi, elevando la massoterapia a specialità assoluta, come si fa all'estero, riescirà a diffondere maggiormente i risultati.

CRONACA

Il Congresso universitario.

Una proroga — I festeggiamenti.

Si tratta di una proroga brevissima. Come l'hanno saputo, questo Congresso doveva aver luogo nella nostra città nei giorni 15 e 17 corrente. Però ultimamente nel Comitato organizzatore prevalse l'idea di prorogarlo al prossimo aprile, — dal 12 al 17, — opportuno progetto per tante considerazioni, fra cui, in principio, quella del Congresso medico internazionale di Roma, che avrebbe distolto tanti studenti dal Congresso universitario.

Non portante in questo mese avremo un principio delle feste addirittura, che nei giorni 15 e 17 al teatro Carignano avrà luogo la rappresentazione già annunciata del *Miles gloriosus* di Plauto, tradotta dal professore Cognetti De Martiis, la quale avrà precedenza da un discorso-prologo di uno scrittore italiano di molto grido e seguita, pure, da una farsa un po' teccia ma non meno graziosa ed adatta: *I doveri della laurea*, e si spera, anche dal canto dell'Inno universitario latino che abbiamo già pubblicato.

Le prove del trattenimento drammatico, classico e moderno ad un tempo, procedono molto attivamente sotto la direzione del prof. Corrado Corradino.

Ma il grosso dei festeggiamenti avrà luogo in aprile; avremo cioè il terzo medioevo, di cui si siano già occupati.

Questo terzo rappresenta un importante avvenimento universitario torinese del primi anni del secolo XV, il quale avvenimento avrà molto facilmente l'accompagnamento del nuovo stemma al villaggio con la gualdana descritta nel *Marco Visconti* del Grossi, come già abbiamo annunziato. I futuri tornaconti, tutti studenti, non occorre dirlo, così a piedi come a cavallo, in numero di circa duecento, stanno da parecchi giorni attendendo ai primi esercizi, alla prima prova dell'azione, sotto la guida di valenti istruttori, gentilmente concessi dall'Autorità militare, e colla scorta dei consigli di un provetto organizzatore di ai milli feste, il conte Carlo Fossati Rayneri, mentre per la preparazione dei figuranti (per cui già venne oppositamente l'impresario Chiappa da Milano) sono coadiuvati dal cav. Davide Calandra. Alla sera poi avrà luogo un'ispezione facoltosa con costumi pittoreschi, che, partendo dalla sede dell'Associazione universitaria in piazza Castello, muoverà verso il castello medioevale, splendidamente illuminato, ove avrà luogo una fiera di beneficenza, cui prenderanno parte studenti vestiti in costumi, quali da giullari, quali da contadini, quali da paggi, ecc., ecc., e un notevole concorto musicale. Per questa speciale festa medioevale ha già promesso fare il suo valido aiuto l'estimo ing. Riccardo Brayda.

I nostri studenti universitari preparano al compagni liceli riceviranno e cercano ogni modo per rendere giocondo il loro breve soggiorno nella città. Torino con la visita dei monumenti, dei dintorni, con una gita a Superga, banchetti, ecc.

Intanto si spera che, seguendo le tradizioni torinesi, per le quali non c'è gaudio pubblico scompagnato dallo spirito di beneficenza, i nostri studenti dovranno parte dei ricavato dagli spettacoli alla beneficenza cittadina e parte al laboratorio di economia politica.

Una serie di feste e riunioni a Torino. — L'imminente primavera darà in Torino ricca d'una serie di festeggiamenti e riunioni che interesseranno ogni classe di persone e dovranno attirare nella città nostra buon numero di forestieri dalla provincia e dalle altre regioni.

Alla metà di aprile si avrà qui il Congresso Universitario col contorno delle feste già annunciate e di cui si parla in altra parte del giornale.

Il 3 ed il 4 maggio il Velodrome-Club torinese terrà una prima serie di corse velocipedistiche internazionali nel Velodromo di corso Dante.

Negli stessi giorni (3, 4, 5 e 6 maggio) avrà luogo l'Esposizione di mobili, animali da cortile, fiori, piante e altri nel giardino della Cittadella per cura della Società Zootecnica.

Il 5 maggio si aprirà l'annuale Esposizione di Belle Arti della Società Promotrice nel proprio palazzo di via della Zecca.

Per i giorni 16 e 14 maggio è fissato il Concorso ippico (corso Dante), che quest'anno conterrà moltissime iscrizioni e promette assai.

Seguiranno le tre giornate di corse di cavalli della Società torinese di Sport ed degli Amici di Torino che già si annunciarono.

Infine, se nulla disconvitchiamo, la primavera ci darà ancora — alli 10 e 11 giugno — altre gare internazionali del nostro Velodro-Club.

Società Tiro a segno nazionale di Torino. — Col giorno di domenica 18 corrente marzo avrà aperta il Poligono di tiro al Martinetto per le esercitazioni di tiro tanto regolarmente che libere.

In questo anno avranno luogo tre periodi ordinari di istruzione militare, di cui il primo avrà principio colla prima domenica di aprile (1° aprile), il secondo nella seconda quindicina di maggio, ed il terzo nella seconda quindicina di settembre.

La frequenza al periodo d'istruzione militare è obbligatoria per i giovani che nel corrente o venturo anno intendono essere il volontariato di un anno o prorarne il servizio militare al 26° anno di età.

I militari in congedo illimitato che avranno frequentato il Tiro nazionale per due periodi annuali godranno dell'esenzione in occasione della chiamata sotto le armi per l'istruzione della propria classe.

I soci che intendono prender parte a questo istruzioni dovranno farsi iscrivere, prima dell'inizio di detto periodo, alla segreteria della Società (via Ciboldi, N. 14 sino al 14 marzo, ed al poligono del Martinetto dal 15 marzo in poi). Gli inscritti saranno ripartiti possibilmente in più sezioni d'istruzione con difficoltà e gradi ed assegnati alle rispettive squadre secondo l'ordine d'iscrizione.

L'istruzione militare è suddivisa in: 1° 70 di frequenza e 2° anno di frequenza.

L'istruzione del primo anno può dunque approssimativamente nove domenichi; quella del secondo anno cinque domenichi. Essa sarà regolata dal direttore militare o dagli ufficiali incaricati di coadiuvarlo.

I soci che desunto l'istruzione commetessero atti scorretti e di indisciplina saranno ammoniti, e se recidivi saranno sospesi dai raggiri e rimandati dal direttore militare dal periodo in corso ad un altro periodo, salvo a riferirne alla Presidenza: in caso di gravi mancanze saranno deferiti alla Presidenza, che potrà infliggere la pena che crederà opportuna.

L'assenza od una delle prime lezioni del corso d'istruzione dovrà, non più tardi della domenica susseguente, essere debitamente giustificata con documento valido da un medico competente.

Il socio che non giustificherà l'assenza, o che nel corso del periodo d'istruzione si renderà passivo di tre assenze, anche giustificate, potrà essere dalla Presidenza cancellato dal periodo in corso.

Le lezioni pratiche di tiro per i giovani soggetti all'istruzione militare e che saranno riconosciuti idonei, non possono iniziarsi e compiersi che nelle ore e giorni che saranno indicati dal direttore militare.

I militari appartenenti alla 1ª categoria dell'esercito permanente sono esenti dall'istruzione. Quelli di 2ª e 3ª categoria che di già soddisfecero al servizio militare prego i Capi prima di iniziare i tiri, che vranno eseguire l'istruzione prescritta per il 2° anno.

I soci che nacero non prestarono servizio militare sono soggetti al due anni d'istruzione.

Compiuto due anni d'istruzione presso la Società, ovvero un anno d'istruzione presso la Società ed un periodo di servizio militare, si conguirunno unicamente le lezioni pratiche di tiro.

Per i soci provenienti da altre Società di tiro nazionale l'istruzione ricevuta sarà considerata come compiuta presso questa Società, sempre che essi compiano col loro libretto di tiro di avere ricevuta l'istruzione prescritta.

La riunione dell'Associazione per la tutela degli interessi agricoli. — Lunedì ieri (28 febbraio) nella sala del Comitato Agricolo si riunirono in assemblea generale i soci dell'*Associazione per la tutela degli interessi agricoli*. Presiedeva il comandatore Luigi Mosca, in assenza del presidente senatore Frescot, indisposto, e dei vicepresidenti deputati Lanzetti e Nigra. L'assemblea era assai numerosa. Presenziavano i consiglieri provinciali Reboudengo, Devecchi, Dellasta, Chiappero, il cav. Vignola, il cav. Villanis, l'ing. prof. Griodo, il cav. A. Garelli, presidente del Sindacato agricolo, il prof. Desaggistis, il cav. Sanfi, il signor A. Comasso e parecchi altri soci. Aderirono i deputati Nigra e Lanzati.

Il comm. Mosca, esponendo lo scopo dell'assemblea, ricorda la costituzione della *Lega nazionale di difesa agraria*, il movimento agrario da essa iniziato, e chiede l'avviso dell'Assemblea sulla necessità di raccogliere le sparse forze degli agricoltori onde opporsi ai gravi provvedimenti finanziari nella parte che danneggiano l'agricoltura. Parlano il comm. Vignola, l'avv. Allenti, l'ing. Griodo, l'avv. Devecchi propugnando con vari argomenti la proposta del presidente.

L'Assemblea vota quindi il seguente ordine del giorno proposto dal segretario avv. Allenti:

« L'Associazione per la tutela degli interessi agricoli,

« Presa cognizione del manifesto diretto alle Associazioni di agri agricoltori della *Lega nazionale di difesa agraria*;

« Ritenuta la necessità di raccogliere in un solo fascio le sparse forze agrarie affoggate al organizzare un grande Partito agrario nel Paese e in seno al Parlamento;

« Fa plauso alla iniziativa della *Lega nazionale di difesa agraria* ed all'agitazione legale da essa promossa, dando mandato alla sua Direzione di assumere gli intenti alla difesa della produzione agraria e così contro le nuove gravezze e specialmente contro il minacciato aumento del dazio sulla fondiaria. »

A proposito di acqua potabile. — Riceviamo:

« Torino, 1° marzo 1894.

« *Illmo signor Direttore*,

« Dal resoconto della seduta di ieri del Consiglio comunale rilevo che si fecero sopra queste colonne la Società dell'acque potabile e sulle acque che si forniscono.

« Credo mio preciso dovere, e come direttore della Società e come cittadino, spiegare e rettificare alcune circostanze e tranquillare tutti.

« È vero che l'Ufficio d'igiene trovò tempo addietro un elevato numero di batteri, sebbene per quanto mi consta di molto inferiore a quello accennato, ma è pur vero che si è riconosciuto che quell'aumento non proveniva da inquinamento della condotta, ma da inconvenienti nella assunzione dei campioni esaminati, non imputabili nè alla Società nè all'Ufficio d'igiene.

« Contesto nel modo più reciso che si siano introdotte nella condotta acque di terreni concimati.

« La stato della condotta è ottimo, e si può anche affermare dell'apporto diretto cellule nel modo il più prudente che la Società ha adottato nel chiuso dei suoi doveri.

« La Società si è mantenuta e si mantiene nella rigorosa osservanza degli obblighi contrattuali.

« Non entrate ulteriori per dimostrare il proprio buon volere, ha quinte attivamente le opere di allineamento in Val Sangone ed avviato al Barazzone importanti lavori, che vennero sospesi una sola volta per la sovrabbondanza delle acque permanenti nel pozzo; nel rimanente del tempo vi si lavorò giorno e notte.

« Per la raccolta ed elevazione meccanica delle sorgenti di Millefonti si sono utilmente i lunghi lavori di preparazione e già intento l'opaio per la fornitura delle macchine; per modo che si può sperare che fra non molti mesi siano in funzione.

« Ciò basta a scagionare la Società.

« Mi abbia per

« *Suo dev.mo*

« Ing. C. Brandimarti. »

Una oblazione per l'ospedale Cognetti. — Ci si prega di annunziare che il deputato Weill-Weiss ha donato L. 100 al Laboratorio d'esame polmoni diretto dal professore Cognetti de Martiis.

Il banchetto a G. Gallina. — Avvertiamo che il banchetto in onore di Giacinto Gallina avrà luogo domani alle ore 19 (7 pom.) nell'*Albergo Venezia*, via Venti Settembre, N. 5).

Gravissimo incendio alla Fabbrica d'armi. — Questa mattina alle ore 3 circa, ricevuto ieri sera al telefonata del cotonificio Valdocco che un grave incendio si era manifestato quasi improvvisamente nella vicina Fabbrica d'armi. Furono fatti partire immediatamente i pompieri della sezione Monferrato, quindi del Valdocco, e fu dato fuoco alla caserma centrale di Santa Barbara, mentre di pompe e scale e carro-bagni, accompagnati da buon numero di guardie municipali coi rispettivi comandanti, caralieri Spesia, cav. Ferrari e tenente Todo. Intervennero, oltre il sindaco Thaon Di Revel, il prefetto e il Questore, il Municipio, iniziò gli stesso e coordinò i lavori d'estinzione, arrivarono dalla pompa delle stabilimento e valdusanese coadiuvato dal signor Dazzi Matteo e dal portatore Foglizzo Giovanni, dal signor Dalpozzo Vittorio e da una valentissimo schiera di operai, subito accorsi delle case vicine ai primi manifestarsi dello incendio, in quali si chiusero pero dopo altissime e vertiginose, irradiavano di viva luce tutta la regione Valdocco ed erano visto da tutte le parti della città.

Giunti sul posto, i pompieri attaccarono solleciti mente le loro pompe e mediante l'acqua anche di tre idranti, lavorarono efficacemente fino a stamane che si fecero giorno. Il fuoco con rapidità vertiginosa, si era propagato dall'angolo nord-ovest dell'abbricato, e serpeggiando lungo la travatura distrusse il tetto della superficie di 600 metri quadrati, nonchè l'impalcato sottostante che serviva a deposito di casse e pagliaia per imballaggio, recipienti per saponi, petrolio, strutture ed altro materiale, provocando una grande ardente endemo in quantità della travature, ed in parte fece danno dell'intero fabbricato, in cui era pure lo spogliatoio degli operai, un'immensa fornace ardentissima, alla quale era assai difficile accessarsi. Andarono così distrutte molte parti di armi ancora d'acciaio, di ferro e d'ottone già lavorate e finite, molti materiali per fabbricazione di fucili, mod. 1891. Tutto all'interno del fabbricato incendiato vi sono i magazzini ed i locali per la fabbricazione delle armi, per i depositi e dei loro ufficiali, si è impedito che le fiamme si propagassero alle vicine fabbriche.

Venerea sul posto del grave incendio anche alcuni distaccamenti di soldati del 41°, 72° e 79° reggimento fanteria, in tutto circa 300 uomini, con i rispettivi ufficiali, i quali furono ultimamente impiegati nella manovra delle pompe e lancie. Vi erano parecchi carabinieri col capitano Radaelli, alcuni agenti della P. S. e funzionari. Un numeroso drappello di guardie daziarie delle barriere di Milano con graduati guardi fin da principio utilissimo col efficace servizio alle pompe e lancie rimpiazzando i soldati arrivati. Non mancarono parecchi ufficiali subalterni e superiori col colonnello cav. Zonca, direttore della Fabbrica d'armi, il maggiore di stato maggiore cav. Gay, il colonnello del 72° reggimento fanteria cav. Zoli, il capitano Sonzio e molti altri, i quali tutti si trattennero sul posto fino ad ora tarda e se ne andarono solamente quando furono sicuri che ogni pericolo maggiore era scomparso. I pompieri non tornarono al posto, coadiuvati dagli operai, attendono alla spazzatura delle macerie. Le assicurazioni sono coperte.

Importanti arresti. — In seguito ad attive indagini, ieri, circa il mezzogiorno, la Questura, per mezzo del commissario Ferrero, arrestava in Torino il giovane il giovane ed il manovalo di piegiolando Q. Vittorio di anni 24, nato a Napoli e residente a Torino, oziatore, pericoloso malfattore, il quale deve scontare ventidue mesi di reclusione per violazione di domicilio e minacce a mano armata, e inoltre responsabile di contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. ed obbligo di lavoro.

Contemporaneamente veniva arrestata la di lui amante M. Vittoria, d'anni 21, da Torino, alcune repetizioni di furterelle commesse in quella quindicina e nuova mancata nella sua abitazione quantunque la casa sia chiusa.

La Questura, sempre per mezzo degli stessi agenti, fece ieri una retata di pregiudicati, fra cui alcuni pervertenti all'ammonizione ed alla vigilanza speciale di P. S. ed un pericoloso latro, A. Umberto, d'anni 25, pregiudicato, il quale deve scontare diversi mesi di reclusione per furto.

Suicidio d'un cavalleriere. — Stamane, alle 9, il cavalleriere Rosa Vincenzo, d'anni 52, abitante in via Cagliado, N. 12, piano 2°, salì al 5° piano di detta casa, discese alla soffitta che sovrasta alla latrina, e si precipitò sul cortile rimanendo morto sul colpo. Si dice che il suicidio fosse affetto da malattia dovuta ai patimenti di carattere.

Alle ore 10 il cadavere era ancora distesa nel cortile, al piano terreno, ove venne trasportato dal carro funebre e da un tappeto, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Un morto misterioso. — L'altro ieri, alle ore 21.30, allorquale della via Bertolotti, presso Madonna Grazie, due guardie di pubblica sicurezza trovarono un uomo steso al suolo che disse non aver mangiato da più giorni. Fu condotto al Vicino Ospedale di Valdese, il povertello vi ricevette subito tutte le cure possibili, ma verso le 8 di mattina spirava, essendo improvvisamente di vivere. Egli è tal F. Giovanni, di anni 40, soldato giunto da Milano, che dichiara qui del parente.

Una povera scema. — Nel pomeriggio di ieri in piazza Vittorio Emanuele una povera scema attirava colle sue strangolanze l'attenzione dei passanti. Alle domande rivoltele da alcuni presenti sul suo essere non sapeva dare risposte concludenti. Una guardia municipale accompagnò allora la povera scema in Questura, ove si seppe essere certa Bertone Paolina. La povera pazza però non sapeva indicare il proprio domicilio.

Feritore arrestato. — Dicemmo ieri del ferimento del panettiere Bellino Amedeo, accoltellato dal figliastro Q., d'anni 27, ch'ebbe poscia a Francesco Domenico con Novarese Teresa — Petrini avv. Carlo con Cambotto Giuseppina — Rottogni dott. Guido con Cornetti Guglielmina — Severina Pietro con Almato Teresa.

MORTI: Magnino Teresa n. Martini, d'anni 82, di Torino, agiata, via Cagliero, N. 21.

Berardi Maria, id. 86, di Pallosto, fantesca, piazza Vittorio, id.

Solero Felicita v. Marchisio, id. 74, di Mondrone, casalinga, via Santa Croce, 2.

Giacasso Luigi, id. 69, di Cherasco, pensionato Ferrovie, via Bertola, 89.

Grosso Maria, id. 57, di Cercesole d'Alba, agiata, piazza Vittorio Emanuele, 1.

Coda Zabetta Teresa v. Capuano, id. 57, di Biella, casalinga, via Fiochetto, 3.

Bonaldi Teresa v. Tortia, id. 77, di Cocconato, casalinga, via Magenta, 52.

Martinotti Caterina v. Assalti, id. 69, di Mondovì, pensionata governativa, via San Tommaso, 10.

Bertolino Maria v. Gaudenzio, id. 77, di Vicoforte, agiata, Resglie, 481.

Sartirelli Allina, id. 8, di Busseleno, scolara, strada Lione, 453.

Goepfer Gius., id. 26, di Boilerdorf (Prussia), sgrat. Fiori Luigi, id. 21, di Isola del Gran Sasso, sold. 62°.

Monasterolo Maria, id. 37, di Cavallermaggiore, cont.

Mandinaro Francesca, id. 18, di Torino (Francia), Chiabellino suor Teresa, id. 32, di Carignano, relig.

Saporiti Giuseppe, id. 67, di Rosate di Como, cont.

Chiocchia Andrea, id. 56, di Pinerolo, facchino.

Bertini Antonio, id. 56, di Lombardore, falegname.

Più 15 minori d'anni 6.

Totale complessivo 21, di cui a domicilio 20, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 5.

SPETTACOLI. — Venerdì, 2 marzo.

GERBINO, c. 9 1/2 (Corso Gerbino, dramma Bertrano-Dalla Guardia). *La donna del mare*, dramma; *Un bagno pieno*, farsa.

ALFIERI, c. 20 1/2 (Corso Marsiali). Rappresentazioni equestri, ginnastiche ed acrobatiche.

SALONI. CAFFÈ-TEDMANO, c. 20. Spettacolo di varietà. Donato, cheva comiche. Miss Gilda, equilibrista. Fornoni e Maldaro, dantisti acrobatici. Lilly Mery, cantante di varietà.

ULTIME NOTIZIE

PER TELEGRAFO DA ROMA

L'esito delle votazioni per le due Commissioni.

2, ore 9,15.

Eccovi il risultato della votazione per la nomina delle *Commissioni pei provvedimenti finanziari*. Votanti 356. Furono eletti: Cavallotti con voti 249, Guicciardini 235, Carcano 218, Boselli 205, Ellena 202, Luzzatti 201, Coppelli 200, Luzzatti L. 194, Branca 185.

Tutti gli eletti sono contrari al complesso dei provvedimenti finanziari.

Entrarono poi in ballottaggio: Bertollo con voti 155, Chiesa 155, Caetani di Sermoneta 154, Cadolini 148, Bertolini 130, Pangalli 116, Pecotti 115, Gallo 105, Fili-Astolfone 101, Colaianni 96, Basetti 92, Vollaro 92, Musmi 89 e Marcora 87; le schede bianche furono diciassette, i voti dispersi oltre duecento.

È notevole che non sono rimasti eletti nemmeno i deputati del Gruppo Sonnino, tre soli di essi entrarono nel ballottaggio e per giunta con probabilità, probabilità di riuscita definitiva.

La votazione per la *Commissione dei pieni poteri* diede questo risultato: Votanti 356; maggioranza 178. Furono eletti: Chierchia (della Destra repubblicana) con voti 195 e Coppino (di Sinistra) con voti 192. Entrarono in ballottaggio: Fortis con voti 174, Sonnino 140, Bonacci 139, Cambi 119, Carmine 117, Cabrini 117, Escole 116, Nicotera 90, Di Biasio 82, Marcora 71, Cavallotti 68, Sani G. 67, Lazzaro 61, Bovio 59, Ehlmann pensa maggiori voti Villa 52, Ferrari L. 48, Rudinì 43, Bonacci 41, Compans 42, Rudinì 35, Maggi 34, Cocco Ortu 21, Prinetti 17, Miceli 16, Ronchetti 14, San Donato 9, Marazio 6, Mercanio 4; schede bianche 15; i voti dispersi furono 55.

Anche qui fin gli eletti nessuno è ministeriale, e di quelli che sono entrati in ballottaggio sono ministeriali decisi Chiesa, Nicotera, che però la un saggio numero di voti, e Lazzaro. Anche qui la maggiore probabilità della vittoria nei ballottaggi è pei non ministeriali.

La festa della "Mi-Carême" a Parigi.

La regina delle regine.

PARIGI (Xx) 2 *ore 8,30*. Ieri durante tutto il pomeriggio e nella serata, sino a notte avanzata, Parigi è stato straordinariamente animato per la tradizionale festa della *Mi-Carême* (metà quaresima). Come gli altri anni, un'immensa quantità di popolo, accorso anche dal di fuori, si è riversato sui grandi *boulevards* e sulle strade percorse dal corteo della *Regina delle Regine*, cioè la fantasia parigina.

Un numero impedito di carrozze, di cui il maggiore numero dal concorso degli studenti e dal quartiere latino, cioè è congiunto in masse sulla *rive droite* della Senna.

Il corteo dalla *Rive des Ecoles* tutto in richiamo alle feste dell'XI, era preceduto da 6 cavalieri, 12 trombettieri e da 30 mandolini. Seguiva quindi un carro rappresentante la Italiana, poi parecchi altri ed infine veniva quello sormontato da una immensa corona regale dorata, sotto cui sedeva la regina Cinesi Dumas Pablanco, col in e colle gambe d'oro.

La regina indossava uno splendido manto regale ravvistante in elegante abito bianco in moire di pure stile Luigi XIV. Il re indossava un costume sopraelegante ricamato in oro. Il corteo della *Reine des delle Regine* era tirato da otto superbi cavalli bianchi alla Dumont con quattro postiglioni. Dopo venivano un'infinità di altri carri allegorici e di *réclame*. Animatissimo fu il getto delle stricchi serpentine e dei confetti di carta.

La conferma al ritiro di Gladstone.

Il conflitto fra le due Camere inglesi.

LONDRA (8.p.) 2. Gladstone pronunciò oggi colla sua voce notevole: « Io Gladstone mi ritiro. » Il *Daily News* annunzia che Gladstone si ritirerà dopo la prossima settimana verso la metà di giugno. Il *Daily Chronicle* ha ricevuto dagli studenti di quartiere latino, che è congiunto in masse sulla *rive droite* della Senna.

Il corteo dalla *Rive des Ecoles* tutto in richiamo alle feste dell'XI, era preceduto da 6 cavalieri, 12 trombettieri e da 30 mandolini. Seguiva quindi un carro rappresentante la Italiana, poi parecchi altri ed infine veniva quello sormontato da una immensa corona regale dorata, sotto cui sedeva la regina Cinesi Dumas Pablanco, col in e colle gambe d'oro.

La regina indossava uno splendido manto regale ravvistante in elegante abito bianco in moire di pure stile Luigi XIV. Il re indossava un costume sopraelegante ricamato in oro. Il corteo della *Reine des delle Regine* era tirato da otto superbi cavalli bianchi alla Dumont con quattro postiglioni. Dopo venivano un'infinità di altri carri allegorici e di *réclame*. Animatissimo fu il getto delle stricchi serpentine e dei confetti di carta.

Borsa Ufficiale

2 marzo.

Rendita corso medio d'ufficio 85 07 1/2.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	115 15 — 115 25	— — — —
Svizzera — 4	114 85 — 114 95	— — — —
Londra — 2	28 99 — 29 01	— — — —
M. Inglesi — 3	— — — —	— — — —
Germania — 3	— breve 141 50 — 141 60	— — — —
	lungo — — — —	

Sconto alla Banca Nazionale 6 0[0.

Sconto al Banco di Napoli 6 0[0.

Cronaca della Borsa. — 2 marzo. — Stamane il nostro mercato, senza il conforto del Boulevard, senza decisioni positive da Roma, nell'incertezza sull'avvenire dei provvedimenti finanziari e sull'indirizzo probabile che ne conseguirebbe, si riposava sovvenzionato per accumulare a buone disposizioni con un plausibile contegno di fermezza indurre desiderosi di esplicarsi.

Il cambio, più positivo, manifesta la sua resistenza nei lacadissi nuovere da 115 20.

Oggi in luogo la liquidazione dell'Italiano a Parigi e si può sperare qualche movimento di non sgradito sorpresa.

Rendita per contanti 85 05, 85 10.

Rendita per fine corr. 85 25, 85 30.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	708 — 699	1[2 non.	
Ferr. Merd.	457 50 458 50	fol.	161 — 162 —
Sez. Sarde	165 — non.	Cr. F.S.P.	307 — 307 50
C. Mob.	133 —		

Prezzi normali per contanti di ieri.

Hanbro	105 —	Id. Credito Lignre	— —
AZIONI		Id. Strade Ferr. Sic.	— —
Banca d'Italia	957 —	Id. Strade Sardegna	20 —
Credito Mob. Ital.	157	Id. Isol. S. Teodosio	20 —
Banco Sconto Sete	46	Id. Cotton. Nocerese	— —
Banca di Torino	150 —	Id. Cartiere Marli.	152 —
Banca Tiberina	6 —	OBBLIGAZIONI	
Banca di Verzelli	20 —	Canali Cavour	250 —
Credito Industriale	159 —	Ferrovie Romane	275 —
Sec. Lavori Publid.	79 —	Id. Meridionali	252 —
Sec. Ital. Gaz	666 —	Id. Sarde (Serie A)	253 —
S. Cons. Gas Lon.	157 —	Id. Id. (Serie B)	252 —
Sec. Cartiera Ital.	435 —	Id. Id. (1879)	265 —
Sec. Cotonificio	70 —	Id. Vittorio Eman.	253 —
S. Acqua pot. Tor.	650 —	Id. Sarda	285 —
S. G. Ann. A. Agric.	50 —	Id. Adriatic Medit.	— —
Soc. Cassa Serv. Im.	— —	Sicule A, B, C, D	280 —
Fondiaria Vita	105 —	Id. Sec. Sardegna	265 —
Ferrovie Meridiane	657	Consorzio d'irrigaz.	— —
Ferr. Mantova Ven.	50 —	Prest. Ferrovie Stato	250 —
Id. (non bollate)	150 —	Provinc. Bari	105 —
Idem (bollate)	50 —	Società Am. Tramvia	— —
Ferrovie Biella	440 —	Vercellesi 4 1[2	450 —
Soc. Torin. Tramvia	— —	Prestito prov. Alessa.	400 —
Ferrovie (Tremi)	280 —	Id. id. di Salerno	410 —
Idem (2ª emissione)	140 —	Id. id. di Torino	462 —
Comp. Fond. Ic. (Ed.)	5 —	Ferr. Cunseo (2ª em.)	310 —
M. Lane Borgnesia	100 —	Strade ferr. Tirreno	225 —
Soc. Credito Merid.	10 —	Banca. Napoli 5 0[0	— —
S. F. Piacenza (Tem.)	210 —	Prest. Roma 4 0[0 (oro)	— —
Idem 2ª emissione)	200 —	Strade ferrate Sicilie	— —
Id. It. Ferr. Sicilie	558 —	4 0[0 (oro)	419 —
Id. Tocert. Agric. C.	— —	CARTELLE	
Ferrovie (Nuove)	50 —	Fondiarie S. Paolo 5	505 50
Id. Romane Sicile	503 —	Id. Id. 4	470 —
Id. It. Elettr. Credit	480 —	Id. Banco Napoli 5	425 —
Id. Ottic. Savigliano	350 —	Id. Banca Nat. 6	667 50
		Id. Id. 4	512 50

Borsa di Parigi *del 1° marzo.*

		Apertura	*Chiusura*
Consolidato Italiano		78 70	78 95
» Francese 3 0[0		99 50	99 52
» Id. 3 0[0 ammortis.		— —	99 87
» Id. 4 1[2 0[0 1883		105 50	105 30
Rendita Inglese		99 1[2	99 1[2
» Spagnuola		68 40	68 52
» Turco Nuova		21 30	21 30
» Egiziano 6 0[0		— —	528 1[2
Ferrovie Lombarde - Obblig. 6 0[0		— —	10 1[2
» Meridionali Anti